



PORTFOLIO LE IMMAGINI

41,6

Euro
Per la Siae è il costo medio di uno spettacolo di musica lirica nel 2015

30,1

Euro
Il prezzo medio nel 2015 dei biglietti dei concerti di musica leggera

20,7

Euro
Il prezzo del biglietto medio per la Siae di una commedia musicale lo scorso anno

16,1

Euro
Il prezzo medio al botteghino di un concerto di musica jazz nel 2015

15,4

Euro
È il prezzo medio del biglietto di uno spettacolo di balletto nel 2015

6,2

Euro
È stato il prezzo medio pagato per un biglietto del cinema lo scorso anno



A Milano Da sinistra Salvatore, 22 anni, Ivan, 24, Amelie, austriaca di 22 e Ayaka, cinese di 28, si scattano un selfie alla Scala all'anteprima di «Madama Butterfly» dedicata agli under 30 lo scorso 4 dicembre

Ecco i ventenni stregati dal teatro



Palermo Ignazio Morici, 24 anni, al teatro «Massimo»



Roma Elisa Fenicchia e Simona Acquaviva, 20 anni

di **Alessio Ribaud**

Nell'immaginario collettivo sono apatici, sempre chini sui loro smartphone per chattare o controllare i social network. Magari isolati da tutti grazie a grandi cuffie. Le «paghetto»? Spese in vestiti o per frequentare locali e discoteche. Lontani anni luce da musei o spettacoli culturali. A torto o a ragione, il destino di ogni generazione nuova è quello di essere criticata dalla precedente. Un ritratto stereotipato che contrasta con i numeri. La scorsa stagione al teatro «Alla Scala» di Milano sono stati circa 90 mila i ventenni che hanno seguito il cartellone, mentre al «Piccolo» gli abbonati under 26 sono 10 mila. Il grande attore Giorgio Albertazzi diceva che il teatro fa sì che persone diverse per età e cultura si siedano vicino e diventino pubblico. Oggi da Nord a Sud, proprio per far diventare spettatori anche i più giovani, si studiano formule e linguaggi nuovi. «Grazie all'anteprima scontata per i ventenni della «Scala» — spiega Salvatore Soro, nuorese di 22 anni, studente di Filosofia — ho visto con tre amici la «Madama Butterfly»». Ribassi che a Palermo arrivano sino al 65%. «Così riesco a vedere 10 spettacoli l'anno al «Massimo» — dice Ignazio Morici, 24 anni, laureando in Legge a Palermo —, li scelgo consultando le info che trovo sui loro social e se i biglietti sono esauriti li guardo sulla loro web tv». Formule e mezzi spesso sconosciuti ai ragazzi. «Gli amici si stupiscono quando scoprono che ci vado anche 5-6 volte l'anno — dice Elena Maria Sbarra, 23 anni, laureanda in Giurisprudenza —. Adoro il balletto e l'emozione che trasmettono teatri come «La Fenice» a Venezia». I giovani sono attirati anche da eventi diversi. «Amo gli spettacoli dei Ted Talk e ci porto i miei amici — racconta Elisa Fenicchia, 20 anni, studentessa di Roma —. Sono un modo per entrare in contatto con la magia del teatro. Questo mi consente poi di convincerli a venire agli spettacoli di prosa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Biglietti scontati, dirette sul web e spettacoli presentati sui social. Così dalla Fenice al Massimo opera, balletto e classica seducono i più giovani. Alla Scala 90 mila in una stagione



Napoli Un selfie delle 18enni Silvia Verrillo e Silvia De Masi al «San Carlo»



Venezia Elena Maria Sbarra, studentessa universitaria di 23 anni, alla Fenice

Il progetto

● Il nuovo stabilimento del gruppo Tod's avrà sede ad Arquata del Tronto

● Sarà realizzato entro il 2017 su un terreno acquisito lo scorso novembre di circa 5.000 mq. Impiegherà giovani della zona che così potranno rimanere a vivere nel loro paese

Della Valle agli imprenditori: create lavoro nell'area del sisma

Il patron di Tod's ha consegnato ieri il progetto della nuova fabbrica Tod's ad Arquata del Tronto

DALLA NOSTRA INVIATA

PORTO SANT'ELPIDIO (FERMO) «Le imprese non possono essere considerate di successo se non restituiscono qualcosa al proprio territorio. Noi oggi consegniamo i progetti e tra un anno le chiavi (che poi ci riprendiamo) dello stabilimento di Arquata. Ora invitiamo i colleghi a fare altrettanto».

Diego Della Valle illustra, alla stampa, a un gruppo di lavoratori e a un drappello di giova-

ni terremotati in prova, la fabbrica Tod's: duemila metri quadrati di impianti su cinque ettari di terreno che, a regime, darà lavoro a 100 ragazzi. «Per far sì — sottolinea l'imprenditore marchigiano titolare di marchi del lusso — che ci sia una risposta al loro quesito: cosa stiamo a fare qui? Lavorare». Un solo stabilimento non basta. Da lì l'ambizione di Della Valle: «Mio padre diceva: chiedere per altri non è vergogna. Con il commissario Vasco

Errani da gennaio butteremo giù una lista e inviterò imprenditori amici a costruire fabbriche in zona. Si può fare. Il mio non è ottimismo ma realismo — assicura a fianco di Errani —. Abbiamo avuto un'autostrada spianata. Abbiamo potuto comprare i terreni in 10 giorni e avere le autorizzazioni subito. Se riuscissimo a far partire una macchina in cui intorno ai gruppi sorgessero aree di sviluppo, potremmo considerarci fautori di una fi-

nanziaria vera. Dove nessuno fa il furbo e le cose accadono in tempo reale».

I ragazzi di Arquata ascoltano. Qualcuno è commosso.

Il rendering
Lo stabilimento Tod's di Arquata del Tronto



Tutti sperano di superare la formazione con i lavoratori esperti ed essere tra i primi 25 assunti. Uno chiede un selfie a Della Valle perché, dice, «ci ha dato una speranza». Ad Amatrice si attendono le prime 25 casette. Troppo poche. Saranno estratte a sorte. Il sindaco Sergio Pirozzi ammonisce: «Mostriamo responsabilità, ne faccia domanda solo chi ha davvero bisogno».

Virginia Piccolillo
© RIPRODUZIONE RISERVATA